il Bilanciere
Associazione Nazionale Consulenti della persona, della coppia e della famiglia

Notiziario de "Il Bilanciere"

Numero 8
Settembre 2023

Intervento del Prof. Roberto Vitelli alla 3ª Giornata formativa del 12 novembre 2022 a Napoli

La Consulenza Familiare in cammino verso nuove famiglie. L'arcobaleno dei diritti oltre gli stereotipi di genere.

Gli Stereotipi di genere

Professore Roberto Vitelli, psichiatra e psicoterapeuta ad orientamento fenomenologico esistenziale, è Professore Associato di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Dal 1997 si occupa di Varianze di Genere, oggi è responsabile dell'Ambulatorio di Psicologia Clinica e Psicopatologia Clinica della Disforia di Genere. Ha pubblicato numerosi articoli scientifici e curato alcuni volumi sul tema delle condizioni di incongruenza di genere.

Identità di genere (Trascrizione dell'intervento non rivista dall'autore).

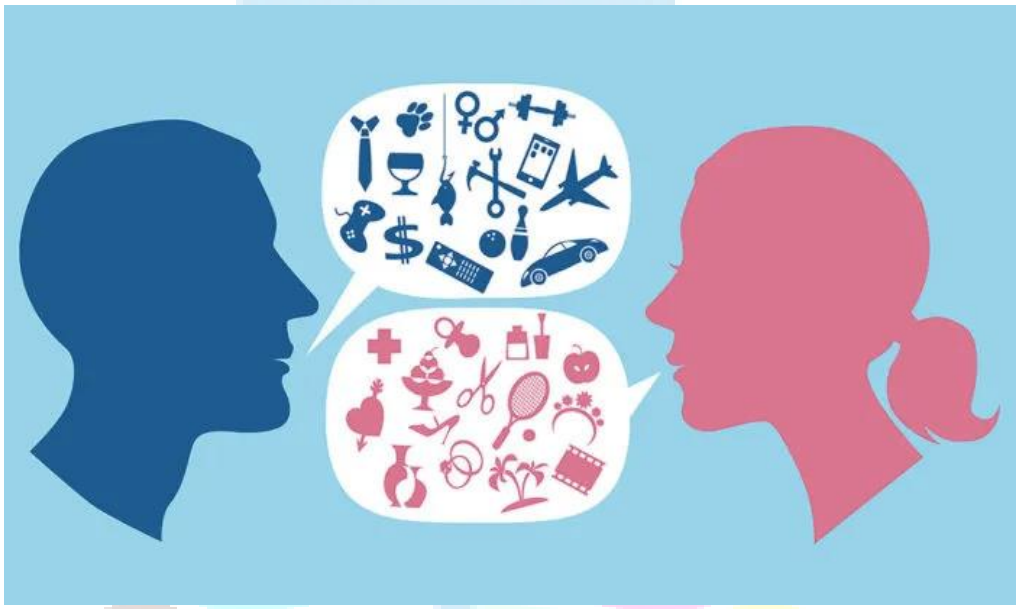
"Mi ha fatto piacere quando mi è stato chiesto di partecipare a questa giornata perché recentemente su tutta la questione riguardante la legge ZAN, c'è stata molta confusione.

Le caratteristiche macroscopiche di un corpo non coincidono con il vissuto soggettivo di appartenenza ad un genere.

Nel film "Tutto sua madre", Agrado è una persona transgender che fa parte di una compagnia teatrale, e nel momento in cui manca l'attrice principale, lui si offre come protagonista e racconta la sua storia.

Cosa significa essere "autentici"

Agrado dirà: "Mi chiamano Agrado perché per tutta la vita ho cercato di rendere gradevole la vita agli altri, oltre che gradevole sono molto autentica …".

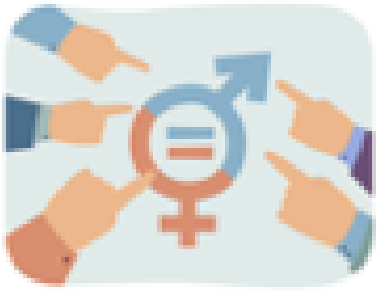


In questo film si parla del costo sia psicologico che economico che una persona transgender deve affrontare per vedere riconosciuta la propria nuova identità sessuale.

A questo si aggiunge la questione dell'autenticità che attraversa la cultura del '900. Ci si chiedeva che cosa significasse essere "autentici": tema bollente per comunità con differenti riferimenti religiosi e tema complesso anche all'interno della stessa comunità scientifica.

In un lavoro pubblicato non moltissimi anni fa da una Rivista di psicologia analitica, una ricercatrice parlò di "epidemia psichica" di cui aveva già parlato Jung ovvero la diffusione del numero di casi di richiesta di transizione

sessuale, cosa che ci deve far riflettere su ciò che sta accadendo.



A questo proposito riporto uno studio fatto in California dove il 13% degli studenti intervistati (assegnati alla nascita con un genere) dicono di avere un'identità di genere che non coincide con quella assegnata alla nascita. Più di una persona su dieci, questi numeri fanno pensare!

Un altro lavoro, più recente, parla dell'ospedalizzazione dei ragazzini in ricovero psichiatrico: i numeri crescono, il grado di sofferenza è notevole e preoccupa.

Ernesto Spinelli, anglo canadese, è considerato uno dei massimi esperti mondiali in fatto di approccio moderno alla psicoterapia esistenziale. Egli propone un esercizio: quante persone di genere maschile e femminile o neutri ci sono in questa stanza? Sulla base di cosa vi riconoscete in un genere piuttosto che in un altro?

Alla nascita il bambino o la bambina vengono assegnati ad un genere in base alla conformazione dei genitali esterni, ma biologico è anche ciò che accade nell'encefalo.

Macroscopicamente ci sono delle componenti genetiche, i cromosomi, che contengono DNA che producono proteine dove vengono codificate le istruzioni per lo sviluppo umano.

A volte non è semplice affermare un genere.

Nella letteratura scientifica distinguiamo alcune componenti importanti: con la parola "sesso" facciamo riferimento a tutte le componenti biologiche che vanno dai geni, ai genitali esterni, ai caratteri sessuali secondari.

Il genere invece è un sentimento soggettivo che non ha niente a che fare con la sessualità o l'attrazione sessuale.

C'è qualcosa che viene prima delle parole, ma attraverso il linguaggio gli do forma, senso e significato.

Ognuno di noi è un corpo genetico ma anche un corpo vissuto. Noi appariamo all'altro attraverso il corpo, ma c'è un'altra dimensione che è lo sguardo, con cui entriamo in relazione con l'altro.

Giungo a me attraverso lo sguardo dell'altro e ci relazioniamo sulla base di come l'altro ci appare.

Noi ci relazioniamo sulla base di come l'altro ci appare.

Inoltre, c'è la dimensione simbolica, siamo l'immagine che appare agli altri e gli altri sono l'immagine che appare a noi, spesso vogliamo modificare il nostro corpo per avvicinarci alla dimensione immaginaria che abbiamo di noi.

Le modalità con cui le persone si definiscono sono estremamente variabili, il genere tiene dentro molte componenti diverse: cognitive, sociali, affettive, comportamentali, ecc.

Sono stati condotti studi per vedere quale fosse la differenza tra il cervello di una donna e quello di un uomo. Ed il risultato è stato che ci sono delle piccolissime aree che si differenziano ma ci sono molte sovrapposizioni.

Voglio concludere dicendo che l'Italia, dopo la Turchia, è il paese con il più alto tasso di crimini d'odio per le persone con varianze di genere. Purtroppo, il nostro è un contesto nel quale una violenza agita è pane quotidiano.

Mi auguro che avvenga un cambiamento di approccio da parte delle nuove generazioni

Vi lascio con una Poesia di Giovanna Cristina Vivinetto:

Ci vollero diciannove anni per prepararsi alla rinascita, per trasformare la distanza tra noi in spazio vitale, il vuoto in pieno, il dolore in malinconia - che altro non è che amore imperfetto.

Aspettammo i nostri corpi come si aspetta la primavera: chiusi nell'ansia della corteccia.

Capimmo così che se la prima nascita era tutta casualità, biologia, incertezza- l'altra, questa, fu scelta, fu attesa, fu penitenza: fu esporsi al mondo per abolirlo pazientemente riabilitarlo.

Noi oggi, credo, che dobbiamo riabilitare il nostro mondo.

GIOVANNA CRISTINA VIVINETTO, nata a Siracusa nel 1994, Dolore minimo, Interlinea, 2018.

NEWS

NEWS… 11 Novembre 2023

5^ Giornata Formativa

Informazioni da sapere per la giornata dell'Ascolto.

L'Associazione Nazionale il Bilanciere celebra la giornata dell'Ascolto del 21 Ottobre e coglie l'occasione di far conoscere la figura del Consulente della persona, della coppia e della famiglia e la sua professionalità.

Il Direttivo in via sperimentale si mette a disposizione (*esclusivamente per le persone esterne all'associazione*) di chi volesse essere ascoltato con un incontro gratuito on line per tutta la settimana dal 16 al 20 Ottobre. Sarà possibile fissare un appuntamento con un professionista della Consulenza Familiare, scrivendo al seguente indirizzo email: segreteria@ilbilanciere.it